

PNRR Troppa burocrazia manda in fumo il bando sulla digitalizzazione della Pa Fondi Ue, la rinuncia dei Comuni

Quattrocento enti locali rispediscono a Bruxelles oltre 17 milioni di euro

di ENRICA RIERA

CATANZARO - Digitalizzare il Paese attraverso le sue Pubbliche amministrazioni, in modo che si abbattano le distanze tra lo Stato e il cittadino. Sono sei gli interventi previsti dal Pnrr allo scopo (abilitazione e facilitazione della migrazione sul cloud; piattaforma digitale nazionale dati; esperienza del cittadino nei servizi pubblici; pagopa e app Io; adozione dell'identità digitale; piattaforme notifiche digitali).

E alla Calabria, in particolare, sono stati assegnati in totale oltre 80 milioni di euro: 78.495.026,00 ai Comuni; 3.228.528,00 alle scuole e 2.255.616,00 ad altre Pa locali, come solo per fare qualche esempio - agenzie regionali, camere di commercio, ordini professionali, comunità montane, aziende sanitarie e ospedaliere e via discorrendo.

Il punto, però, è un altro. Molte amministrazioni, pur risultando beneficiarie degli investimenti hanno successivamente deciso di rinunciarvi. È il caso - in base a quanto rileva OpenPolis - di quelle amministrazioni ammesse ma poi rinunciatarie del finanziamento sull'abilitazione al cloud: Rizziconi, Melicucco, Cetraro, Sant'Alessio in Aspromonte, Lungro, Acquafredda, Ardore, Portigliola, Locri, Rocca di Neto, Bonifati, Cardeto, Cotronei, Parenti, San Fili, Mileto, Montalto Uffugo, Motta San Giovanni, Grisolia, Serrata, Stilo, Feroletto Antico, Villapiana, Palmi, Martone, Drapia, Soveria Mannelli, Mongiana, Tropea, Terranova da Sibari, San Lucido, Montebello Jonico, Casignana, Bisignano, Sant'Eufemia d'Aspromonte, San Mauro Marchesato, Taurianova, Miglierina, Caraffa di Catanzaro, Rosarno, Sersale, Maropati, Fiumefreddo Bruzio, Grimaldi, Limbadi, Anoaia, Botricello, Zumpano, Laino Borgo, Dipignano, Placanica, Taverna, Squillace, San Benedetto Ullano, Rende, Settignano, Belvedere di Spinello, Bivongi, Stignano, Piane Crati, Sant'Illario dello Ionio, Lattarico, Amantea, Belsito, Corigliano-Rossano, Molochio, Falerna, Rovito, Soverato, Maierato, Sant'Agata di Esaro, Ciminà, Panettieri, Torano Castello, Montepaone, Montauro, Acquaro, Orsomarso, Spadola, Rose, Luzzi, Calopezzati, Scalea, San Demetrio Corone, Frascineto, Celico, Praia a Mare, San Nicola Arcella, Bovellino, Caloveto, Caccuri, Spezzano della Sila, Cropalati, Cerisano, Civita, Scala Coeli, Andali, Vibo Valentia, San Lorenzo del Vallo, Altomonte, Sant'Onofrio, Polia, Oriolo, Amendolara, Vallelonga, Roggiano Gravina, Paludi, Cerchiara di Calabria, Scido, Fagnano Castello, Canna, Carpanzano, Francavilla Marittima, Cervicati, San Pietro in Guarano, Crucoli, Colosimi, Parghelia, Paola, San Cosmo Albanese, Alessandria del Carretto, Roccabernarda, Bianchi, Villa San Giovanni, Albidona, Saracena, Campana, San Vincenzo La Costa, Roccabernarda, Strongoli, Maida, Paterno Calabro, Brognaturo, Polistena, Marcellinara, Santa Cristina d'Aspromonte, Mendicino, Castiglione Cosentino, Davoli, Pazzano, Ionadi, Valleflorita, Amaroni, San Ferdinando, Scigliano, Crosia, San Giorgio Morgeto, Cirò, Marano Marchesato, Sellia, Canolo, Polistena, Oliva di San Giorgio Albanese, Rogliano, Castellibero, Terranova, Sappo Minulio, San



Identità digitale

Donato di Ninea.

In totale si tratta di 158 Comuni, la somma a cui si è rinunciato invece è pari a 10.578.868 euro. Il motivo per cui si è profilata la rinuncia? «Probabilmente - spiega OpenPolis nel rapporto - la ragione più plausibile riguarda il fatto che le Pa locali non siano in grado di adempiere alle numerose e complesse procedure richieste dal Pnrr per accedere alle risorse. In questo caso è possibile che, vista l'enorme mole di adempimenti burocratici di cui occuparsi, i responsabili di alcuni enti abbiano deciso di tirarsi indietro. È possibile poi - è ancora scritto - che in alcuni casi le rinunce siano dovute ad altre motivazioni. Ad esempio il fatto che l'importo assegnato non sia sufficiente a coprire l'intero costo del progetto. In questo caso l'ente beneficiario che non sia riuscito a sopprimere ai fondi mancanti si è visto costretto a rinunciare. Un'altra ipotesi - si conclude - è che semplicemente gli stessi progetti siano risultati vincitori di altri bandi non rientranti nell'ambito del Pnrr».

APP IO - Per quanto riguarda, in ultimo, la voce del Pnrr riguardante i finanziamenti dell'app Io, gli enti che, una volta ammessi, vi hanno rinunciato sono 73; i seguenti Comuni hanno rinunciato nel complesso a 670.592 euro: Polia, Paola, Condofuri, Cervicati, Laureana di Borrello, Bonifati, Amato, Bocchigliero, Cropalati, Mandatoriccio, Belcastro, Gizzeria, Fuscaldo, Feroletto Antico, Pianopoli, Amaroni, Scalea, Santo Stefano in Aspromonte, Montalto Uffugo, San Benedetto Ullano, Castiglione Cosentino, San Mauro Marchesato, Verzino, Cardeto, Serrata, Carfizzi, Rende, Sant'Eufemia d'Aspromonte, Fagnano Castello, Soverato, Cassano all'Ionio, Serrastretta, Crosia, Figline Vegliaturo, Decollatura, Soveria, Simeri, Calopezzati, Falerna, Carlopoli, Spadola, Buonvicino, Castelsilano, Cortale, Rocca di Neto, Dipignano, Badolato, Polistena, Cosenza, Marcellinara, Parenti, Africo, San Pietro a Maida, Bianchi, Bisignano, Aieta, Cerzeto, Lattarico, Rogliano, Gimigliano, Cicala, Monterosso Calabro, Umbriatico, San Lucido, Ionadi, Francavilla, Angitola, Melito di Porto Salvo, Cenadi, Tropea, Bianco, Valleflorita, Settingiano, Rose, San Lorenzo del Vallo.

PAGOPA - I rinunciatarie al finanziamento profilato per la voce Pago Pa sono 153 (si rinuncia in totale a 5.660.798 euro): San Lorenzo del Val-

lo, Montalto Uffugo, Molochio, Cardeto, Roccabernarda, Paola, Portigliola, Pizzoni, Santa Caterina dello Ionio, Locri, San Giorgio Morgeto, Rocca di Neto, Acri Sant'Eufemia d'Aspromonte, Campana, Cerchiara di Calabria, Longobucco, Francavilla Marittima, Mandatoriccio, Belcastro, San Cosmo Albanese, Soriano, Fuscaldo, Santa Caterina Albanese, Martone, Cosoleto, Pazzano, Villapiana, Carlopoli, Camini, Amato, Petilia Policastro, Benestare, Amaroni, Gizzeria, Santo Stefano in Aspromonte, Montebello Jonico, Castiglione Cosentino, Celico, San Mauro Marchesato, Marano Principato, Maropati, Rosarno, Verzino, Serrata, Limbadi, Ferruzzano, Anoaia, Rende, Acquaro, Carfizzi, Sant'Eufemia d'Aspromonte, Bonifati, Careri, Tortora, Spezzano Albanese, Stignano, Bivongi, Sant'Alessio in Aspromonte, Sant'Illario dello Ionio, Roghudi, Castrovillari, Soverato, Riace, Ciminà, Mesoraca, Feroletto Antico, Pianopoli, Calopezzati, Cortale, Cassano all'Ionio, Cenadi, Mammola, Scala Coeli, Polistena, Caloveto, Roseto Capo Spulico, Cardinale, Gerace, Stilo, San Luca, Scalea, Placanica, Santa Maria del Cedro, Ricadi, Falerna, Spadola, Polia, Melito di Porto Salvo, Figline Vegliaturo, Buonvicino, Laureana di Borrello, Umbriatico, Fagnano Castello, San Pietro in Guarano, Carpanzano, Condofuri, Staiti, Marcellinara, Cosenza, Colosimi, Maida, Parenti, Strongoli, San Demetrio Corone, San Vincenzo La Costa, Pentone, Girifalco, Paterno Calabro, Valleflorita, Brancalene, San Giovanni di Gerace, Roccabernarda, Villa San Giovanni, San Pietro a Maida, Bianchi, Domanico, Longobardi, Sersale, Bisignano, Mileto, Dipignano, Candidoni, San Benedetto Ullano, Aieta, Cerzeto, Squillace, Lattarico, Rogliano, Spilanga, Monterosso Calabro, Piane Crati, San Lucido, Pedivigliano, Scigliano, Mendicino, Bovalino, Taverna, Santa Cristina d'Aspromonte, Torano Castello, Decollatura, Francavilla, Angitola, Badolato, Brognaturo, Melicucco, Cicala, Bagaladi, Serrastretta, Bianco, Tropea, Settingiano, Rose, Arena.

IDENTITÀ DIGITALE - E i Comuni rinunciatarie all'adozione dell'identità digitale (sono 21 e rinunciano nel complesso a 294 mila euro): San Lorenzo del Vallo, Acri, Fuscaldo, Amato, Serrastretta, Verzino, Montauro, Bonifati, Terravecchia, Rende, Falerna, Praia a Mare, Belcastro, Santa Severina, Cosenza, Roggiano Gravina, Longobardi, San Pietro a Maida, San Pietro in Guarano, San Benedetto Ullano, Settingiano.

Echi da Roma

Schlein e sostenitori Toto-ipotesi su chi avrà un ruolo al Nazareno

di PAOLO POSTERARO

«ABBIAMO fatto da ponte tra il dentro e il fuori», ha dichiarato, non senza un po' di vanità e orgoglio, Elly Schlein nel suo primo discorso da segretario del Pd. E questo ponte deve aver collegato sponde molto lontane, se prima dei risultati ufficiali nessuno (o quasi) era pronto a scommettere sul successo della giovane deputata. Non erano in molti nemmeno tra i suoi sostenitori a dirsi certi, in privato, della vittoria.

E invece le primarie, forse per la prima volta nella storia del Pd, hanno consegnato un risultato non scontato. Hanno incoronato il perdente designato da sondaggi ed establishment. Così, quello che già in molto chiamano il team Elly si sta preparando ad occupare il Nazareno. E non si tratterà di un'occupazione simbolica, come la campagna "Occupy Pd" lanciata ormai tanti an-

ni fa dalla neo è letta segretaria per protestare contro quella classe dirigente che domenica ha finalmente sconfitto.

Il nuovo gruppo dirigente è pronto a fare capolino nella stanza dei bottoni, dunque. E, in molti sono pronti a giurarci, non saranno (solo) i grandi nomi che hanno sostenuto la Schlein, Dario Franceschini in testa, ad avere un ruolo nel nuovo Pd.

Chi ci sarà insomma nella nuova segretaria. È presto per dirlo, ma ci sono già alcune certezze. Saranno giovani, cerise, provenienti dalle correnti di sinistra, ovviamente. Molti ex Articolo 1, senza dubbio. Con una prevalenza dell'Emilia-Romagna, c'è chi è pronto a giurare.

Tra i calabresi che hanno creduto in Elly Schlein il nome più di peso è quello di Nico Stumpo. Vedremo se avrà un ruolo anche lui.



Nico Stumpo

Tra i calabresi
che hanno
creduto in Elly
il deputato
Nico Stumpo

Tribunale di Vibo Valentia RGE 56/2015

Lotto 2: San Calogero (VV) strada provinciale 89, terreni facenti parte di un più grande fondo adibito ad agrumeto, sito in San Calogero in prossimità della strada provinciale SP89. Alcune particelle di terreno sono contigue, altre separate tra loro da area demaniale o da particelle destinate ad agrumeto, ma di altre ditte. Sulla part. n.27 sono presenti due piloni di elettrodotto e un piccolo manufatto in muratura, di superficie coperta inferiore a 8 mq, e, pertanto, escluso dall'obbligo di accatastamento.

Prezzo Base Euro 17.749,32; offerta minima Euro 13.311,99

Informazioni e luogo della vendita:

Delegato Avvocato Potenza Maria Rosaria tel. 3349622719.

Vendita senza incanto: 18/04/2023 ore 16:30